

ATLETICA LEGGERA

Sabato prossimo torna la tradizionale gara in centro storico e domenica c'è la Trento Half Marathon

Il Giro al Sas aspetta Yeman Crippa

«Sono sempre fra i favoriti, ma stavolta voglio vincere davvero»

LUCA PERENZONI

TRENTO - Il Giro al Sas aspetta soprattutto il "suo" Yeman Crippa, la Trento Half Marathon è pronta ad aprirsi ad oltre 1300 iscritti.

Tra sabato e domenica le strade di Trento torneranno a concedersi alla corsa, con la 77ª edizione del Giro al Sas in programma nella serata di sabato - il via alle 18.30 preceduto dalle gare Csi e dalle sfide Kids per gli under 8 - seguita il giorno successivo dalla Trento Half Marathon, sul confermato percorso che collegherà Piazza Dante con Piazza Duomo: il via alle 10, con la Trento 10k del Concilio che scatterà da Via Verdi un quarto d'ora più tardi.

Nella mattinata di ieri la sala di rappresentanza del Comune di Trento ha fatto da cornice alla presentazione ufficiale che ha coinvolto tra gli altri il padrone di casa Yeman Crippa - al via sabato nel Giro al Sas - il fuoriclasse etiopie Muktar Edris, cinque volte vincitore sui 10km e campione in carica nella Half Marathon («Trento è ormai la mia seconda casa») e la connazionale Tigist Ketema, reduce dal trionfo nella Berlino Marathon di domenica scorsa. Un inoppo di tipo burocratico - il visto in scadenza oggi che lo costringe al rientro in patria - impedirà ad Edris di difendere il titolo conquistato lo scorso anno, mentre Ketema è ormai in fase di recupero dopo l'impegno tedesco.

Sarà invece in gara Crippa: sin qui il successo è sempre sfuggito al ventisettenne trentino.



I protagonisti della presentazione della 77ª edizione del Giro al Sas con Muktar Edris, vincitore lo scorso anno della Trento Half Marathon, e Tigist Ketema, reduce dal successo nella maratona di Berlino; a destra Yeman Crippa con Gianni Demadonna (foto Daniele Mosna)

no, autentico eroe del sempre folto pubblico che abbraccia i 1000 metri del tradizionale circuito cittadino da ripetersi dieci volte.

«Ogni anno mi presentano come il favorito ma poi scopro grandi campioni come avversari - ha detto scherzosamente il campione europeo di mezza maratona -. Come ogni anno ce la metterò tutta, è il periodo in cui riprendo ad allenarmi quindi non sono al 100% della forma ma partirò per vincere anche perché vorrei poter onorare il tifo che fa la città per me. Sento una grande energia, tanta gente che mi incita, è spettacolare».

Sabato sera l'allievo di Massi-

mo Pegoretti - a sua volta in sala con l'intero gruppo di atleti del team - dovrà vedersela con alcuni giovani di belle speranze come indicato da Gianni Demadonna, manager di livello mondiale nell'atletica leggera e volto di riferimento per il Trento Running Festival. «L'albo d'oro del Giro al Sas è di caratura internazionale, con nomi come Tergat, Bekele, Baldini e via dicendo. La Half Marathon sta crescendo e vanta già vincitori come il campione olimpico Tola o lo stesso Edris: spesso Trento ha saputo proporre giovani in rampa di lancio che si sarebbero poi affermati, questo 2024 potrebbe rivelare profili di sicuro



interesse come i keniani Kosgei, Rotich o Erot, nemmeno ventenni».

La presentazione di ieri ha permesso inoltre il pubblico passaggio di consegne tra l'ex presidente del comitato organizzatore Ferruccio Demadonna e il nuovo numero uno dell'Asd Città di Trento, Gianni Valler.

«I problemi di salute e altre circostanze mi hanno portato a maturare la consapevolezza di non poter essere l'unico depositario di dettagli e informazioni sull'evento e così ho fatto un passo indietro, trovando pieno supporto in Gianni», ha confessato Demadonna. «Un incarico

che assumo con grande entusiasmo e responsabilità, sperando di proseguire un lavoro eccezionale», è stata l'eco di Valler.

Presenti anche l'assessore allo sport del Comune di Trento Salvatore Panetta che ha rimarcato l'importanza della statistica promossa dal Sole 24 ore che vede Trento ai vertici nazionali nel campo dell'atletica leggera, «un risultato reso possibile anche da eventi come il Trento Running Festival», Eleonora Berlanda in rappresentanza di Fidal Trentino oltre a Giorgio Fracalossi, presidente di Banca per il Trentino Alto Adige, da decenni main sponsor e titolare del marchio Giro al Sas.

CALCIO

Eccellenza oggi in campo

Tre derby nel turno infrasettimanale

MARCO FONTANA

TRENTO - In Eccellenza si entra in uno dei momenti più delicati del girone d'andata, con tre gare in una sola settimana che daranno una fisionomia più definita alla classifica del massimo torneo regionale.

Il turno infrasettimanale di questa sera (fischio d'inizio alle 20), come da tradizione, sarà caratterizzato da numerosi derby o comunque da sfide tra formazioni non particolarmente distanti a livello chilometrico. Di conseguenza saranno ben tre le sfide interamente a tinte trentine, che avranno come scenari i rettangoli di gioco di Riva del Garda, Ponte Arche e Levico Terme.

Proprio sulle sponde del lago valsuganotto andrà in scena la gara più attesa della serata: i termali di Agostini, scivolati in terza piazza e orfani dello squalificato Landini, dovranno rialzarsi immediatamente dopo il primo stop stagionale accusato domenica a Brunico, ma l'Anaune non è certo il miglior avversario da affrontare in questa fase della stagione, visti i tre successi filati piazzati da Biscaro e soci, già capaci di mandare al tappeto squadre di qualità come Termeno e Mori. Sulle rive del Garda la Benacense cercherà un successo che manca dal secondo turno al cospetto di un Rovereto che ha iniziato con piglio giusto la stagione (proprio come lo scorso anno), infilando già tre vittorie nonostante il calendario abbia proposto alle zebre ben quattro trasferte nelle prime cinque gare (quella di oggi sarà la quinta in sei giornate, ndr). Sul sintetico delle Rotte, nel posticipo delle 20.30, si affronteranno due squadre che non hanno approssimato il campionato nel migliore dei modi: il Comano Fivavé è obbligato a reagire e far bottino pieno dopo aver intascato due soli punti nelle prime cinque uscite, la ViPo Trento si è invece sbloccata tre giorni fa con lo Stegona, perdendo però per infortunio due elementi importanti come Pecoraro e Dauti.

Altra squadra che vuole cambiare marcia è il Mori, alle prese però con un'infermeria affollatissima: questa sera al Comunale giungerà un altalenante Termeno, avversario di un Mori che punta ad abbandonare la parte meno nobile della classifica. In vetta largo ai derby: la capolista Virtus Bolzano farà visita al San Paolo, l'inseguitrice Maia Alta sarà invece di scena sul campo della rivelazione Parcines. Completano il programma i match tra Bozner-San Giorgio e Stegona-Brixen. **Classifica:** Virtus Bolzano 13; Maia Alta 12; San Giorgio, Parcines, Levico Terme e Rovereto 10; Anaune 9; Termeno 7; Brixen 6; San Paolo e ViPo Trento 5; Benacense, Mori S.S. e Stegona 4; Comano Fivavé 2; Bozner 1.

Calcio Serie D | Oggi ancora a Bolzano col Montecchio

Il Lavis ci riprova

LAVIS - In casa Lavis non c'è stato molto tempo per assaporare il primo storico successo in Serie D: messa in archivio la vittoria sul campo del Chions, ora sorpassato in classifica dai rossoblù, per i ragazzi di mister Stefano Manfioletti è già ora di tornare in campo. Il girone C è infatti uno dei tre raggruppamenti a 20 squadre della massima divisione dilettantistica nazionale, con diversi turni infrasettimanali ad appesantire il calendario.

Ecco quindi che oggi capitano Rizzon e soci torneranno all'Internorm Arena di Bolzano (la casa della Virtus) per una nuova gara "interna", quella con il Montecchio Maggiore: se si riusciranno a risolvere i vari dettagli legati agli incartamenti necessari per l'omologazione del rinnovo Mario Lona, tra dieci giorni la truppa del presidente Marcello Rosa potrà giocare finalmente in casa il match con le Dolomiti Bellunesi.

Se la trasferta di Chions era un appuntamento da non sbagliare dopo quattro giornate senza soddisfazioni, pure i punti messi in palio dal confronto di oggi (calcio d'inizio lungo il Talvera alle 15) avranno un notevole peso specifico. Innanzitutto, muovere nuovamente la classifica significherà che la fiammata in terra friulana non è stato un caso sporadico collegato alla posizione degli avversari, ora ultimi della fila. Inoltre, visto l'equilibrio che regna nel girone, altri tre punti consentirebbero ai rossoblù di compiere un bel balzo in graduatoria, per quel che può contare a 32 giornate dal termine.

Se verrà cambiato qualcosa rispetto a Chions, potrebbe riprendere posto Ruggiero nella linea difensiva, con Paoli dirottato a centrocampo al posto di uno tra Ischia e Buccella. Il ter-

Bolzano (ore 15)	
LAVIS	MONTECCHIO
1 Fumanelli	1 Segantini
2 Paoli	2 Crestani
3 Balde	3 Hoxha
4 Rizzon	4 Gannouni
5 Carella	5 Zanella
6 Santuari	6 Basilisco
7 Trevisan	7 Nuhu
8 Ischia	8 Penzo
9 Vesco	9 Chinellato
10 Buccella	10 Pavan
11 Dalla Valle	11 Lovaglio

LAVIS a disposizione: Cettolin, Ruggiero, Gianotti, Bounou, Ceccarini, Buccella, Cantonati, Barbetti, Leye, All. Manfioletti
MONTECCHIO MAGGIORE a disposizione: Bortoletto, Erman, Manarin, Tirapelle, Perotta, Caneva, Baretta, Faccio, Carlino, All. Moro
ARBITRO: Losapio di Molfetta (Biase e Botto di Genova)

zo under (l'altro è il terzino Balde) potrebbe essere quindi Amorth. In porta, sarà probabilmente riconfermato Fumanelli, ma sarà a disposizione anche Cettolin, che non è stato rischiatto in Friuli a causa di un problema al dito. Pronto al rientro, intanto, Barbetti.

Il Montecchio Maggiore, rivoluzionato dopo il quinto posto dell'anno scorso (con 20 punti nelle ultime 9 giornate), veleggia nella pancia della classifica a quota 5 punti e si presenta a Bolzano ferito dalla sconfitta interna (1-2) con il Cjarlins Muzane: in tale circostanza i vicentini di mister Mori (ex Chievo) hanno palesato qualche lacuna difensiva, con l'ex Trento Chinellato (un solo gol e due espulsioni nella prima stagione in C dell'era Giacca) a segnare la propria prima rete in biancorosso, ininfluente però ai fini del risultato.

A.Z.

Calcio Promozione | Samuele Meneghelli e il suo Avio sempre in trasferta

«Ci manca solo il campo»

ANGELO ZAMBOTTI
AVIO - Samuele Meneghelli è di Mori, ma ormai nella Avio calcistica è un'autentica istituzione. Arrivato ai piedi del castello nel 2017, con i gialloblù relegati in Seconda, è stato tra i principali artefici della scalata culminata con la Promozione, dove i lagarini non erano mai stati in 37 anni di storia. «Dopo il secondo posto in Prima con il Sacco - racconta il difensore classe 1995 - avevo qualche proposta anche dalla Promozione. Parlando con l'Avio, però, ho avuto subito un'ottima impressione, sia sul lato umano della dirigenza, sia sulla tanta voglia di cambiare la mentalità della società. Ho così accettato la sfida, siamo saliti subito in Prima e anno dopo anno c'è sempre stato un costante miglioramento, il tutto grazie all'impegno di giocatori e società».

E domenica la prima vittoria in Promozione, con il gol del 2-1 (il match con il Dro Cavedita è poi finito 3-1) siglato proprio da capitano Meneghelli. «Ovviamente è stato un gol di testa su angolo, se segno io non può che essere su palla ferma - scherza Samuele - ma è stata davvero una bella domenica, perché la vittoria ci mancava da troppo tempo. Per il morale, oltre che per la classifica, era importante tornare a festeggiare: che abbia segnato io il gol del vantaggio cambia poco. Dico che ce lo meritavamo proprio, perché da un paio di settimane avevamo alzato il ritmo anche in allenamento».

A proposito di allenamenti... «Siamo sempre alla ricerca di campi! Ci barcameniamo tra allenamenti sul piccolo campo in terra dell'oratorio, il campo di Lizzana o altri spazi, men-

LA SCHEDA

Nome: Samuele
Cognome: Meneghelli
Data di nascita: 28/3/1995
Professione: coordinatore area contabile
Ruolo: difensore
Curriculum sportivo: Mori (giovanili, Eccellenza), Nago Torbole (Prima Categoria), Castelsang. (Promozione), Sacco San Giorgio (Prima Categoria), Avio (Seconda Categoria, Prima e Promozione)
Giocatore preferito: Pavel Nedved
Squadra del cuore: Juve



Samuele Meneghelli in azione

tre le gare interne da tutto il 2024 le giochiamo a Mori. Non è facile, ad Avio il campo sarebbe praticamente pronto, ora stanno finendo la pista, non vediamo l'ora di tornare a casa».

Come state vivendo questo salto in Promozione? «Nel complesso abbiamo una buona squadra, finora ce la siamo giocata un po' con tutte: l'unica batosta l'abbiamo presa dalla Ravinense, ma all'intervallo eravamo 0-0. Questo è un campionato con un ritmo più alto, ogni squadra ha 2-3 giocatori da tenere d'occhio, sappiamo benissimo che sarà dura arrivare alla salvezza. La nostra mentalità, passata da mister Mauro Debiasi, è comunque quella di provare a giocarcela sempre: sappiamo che quasi tutte hanno qualcosa in più di noi, ma anche l'anno scorso sulla carta non dovevamo vincere il campionato...».

Cosa servirà per raggiungere

l'obiettivo? «Secondo me, dopo tanti anni contraddistinti da vittorie, serve un salto mentale per non abbattersi dopo le sconfitte. Poi occorrerà ritmo alto anche in allenamento: se non si è brillanti fisicamente, in Promozione gli avversari ti mangiano. Infine bisognerà sistemare qualcosa dietro, anche se di solito la difesa era la nostra forza, ed essere cinici davanti nello sfruttare le occasioni».

Classifica: Nago Torbole 13 punti, Aquila Trento 12, Ravinense e Borgo 10, Arco 9, Alense 8, Calisio, Settaurense, Bassa Anaunia e Rotaliana 7, Sacco San Giorgio e Avio 5, Dro Cavedita e Garibaldina 4, Fiemme 2, MolvenoSpor 1.

Prossimo turno: Bassa Anaunia-Arco, Borgo-Sacco S.G., Calisio-Fiemme, Dro Cavedita-Aquila T., Nago T.-Garibaldina, Ravinense-Alense, Rotaliana-MolvenoS., Settaurense-Avio.